



Diventare un salone ecosostenibile: adesso si può

I saloni di bellezza e i parrucchieri rappresentano una tipologia di attività commerciale in cui il consumo di acqua calda e di energia è ogni giorno molto elevato, con forti impatti anche sull'ambiente. Sempre più saloni stanno cercando una gestione più ecosostenibile della propria attività, cominciando dagli elementi strutturali del proprio salone, utilizzando ferro non trattato, legno grezzo e materiali di ultima generazione come il Farmacel (composto da fibre di cellulosa), fino alla routine lavorativa di tutti i giorni. Ma sono i piccoli accorgi-

menti quotidiani che rendono un salone davvero green. Si inizia con la riduzione del consumo di acqua durante lo shampoo alle clienti usando un riduttore di flusso e chiudendo il rubinetto durante il massaggio alla cute. In secondo luogo, scegliere luci a basso consumo con la dicitura "Cfl" che riducono le emissioni di gas effetto serra. Infine utilizzare la lavatrice sempre a pieno carico e con un lavaggio ad acqua fredda, che ridurrà l'emissione di anidride carbonica. Con queste piccole accortezze, i saloni ecosostenibili, non solo salvaguardano il pianeta ma risparmiano anche sulla bolletta.



Erbe tintorie: il nuovo trend per rendere green il tuo salone

Chi ha detto che il vegan è una tendenza solo alimentare? La ricerca di prodotti beauty naturali ha subito un'impennata straordinaria negli ultimi dieci anni e non sembra affatto accennare a fermarsi. L'utenza, soprattutto quella femminile, oggi è molto più consapevole degli ingredienti da evitare nelle formulazioni cosmetiche e vuole che la propria beauty routine sia il più possibile ecofriendly. E se da un lato la risposta a questa esigenza è arrivata da grandi colossi dell'haicare, non sono mancati anche parrucchieri che hanno scelto di dare un taglio diverso,

più green, al loro lavoro. Ecco quindi che nei listini prezzi dei più importanti saloni di hairstylist hanno fatto la loro comparsa pieghe vegane e erbe tintorie, totalmente vegetali e non testate su animali. Proprio le erbe tintorie sono la prova più lampante che prendersi cura della propria bellezza non impone necessariamente di rinunciare ad un prodotto naturale, ecosostenibile e salutare. Esse infatti non penetrano nel capello come le tinture chimiche, ma si legano alle squame, proteggendo il fusto e aumentandone il diametro. Risultato? Una chioma più voluminosa, lucente e protetta dalle aggressioni degli agenti esterni. Per la gioia della clientela femminile.



Parola d'ordine: ristrutturazione

Si dice che l'abito non faccia il monaco, ma non sempre è così. Anzi, quando si tratta di saloni, l'"abito" è assolutamente fondamentale. Immaginate di trovarvi in un salone che vi dia la sensazione di essere vecchio. E non parliamo di un affascinante stile vintage, ma dell'impressione di trovarsi in un luogo assolutamente fuori moda. Lo scegliereste mai per rinnovare il vostro look? Sicuramente no. Ecco perché rinnovare anche solo in parte il proprio salone è fondamentale e può rivelarsi una mossa vincente per rilanciare l'attività. Ma ogni quanto è necessario farlo? I pareri sono discordanti e oscillano dai 5 ai 10 anni; sembra comunque che una decade

sia il lasso di tempo massimo da far trascorrere tra una ristrutturazione radicale e l'altra, mentre ogni cinque anni bisognerebbe effettuare un restyling leggero, magari cambiando il colore delle pareti. Quanto al momento dell'anno in cui procedere con questi interventi, i più indicati sono sicuramente agosto e gennaio, approfittando anche delle chiusure per le vacanze. Attenzione infine alla scelta dell'arredamento: perché la clientela si possa godere davvero un'appagante esperienza di benessere è fondamentale che questo sia scelto con la massima cura. Un salone attraente infatti influenza positivamente la percezione dei clienti e li invoglia a tornare.